

Chirillo (Confesercenti Catanzaro): locali sfitti, il Governo blocca le agevolazioni



I miliardi che mancavano al Governo per far quadrare i conti arriveranno da nuove tasse. E a pagare saranno, guarda caso, le piccole imprese e i già tartassati commercianti". Lo evidenzia, in una nota, il presidente di Confesercenti Catanzaro, Francesco Chirillo.

Viene giudicata **"una batosta per l'economia locale"** in particolare **"la mancata proroga della cedolare secca sulle locazioni commerciali"**. Una misura introdotta un anno fa **"anche su spinta di Confesercenti"** con l'intento di limitare la crisi del mercato dei locali commerciali.

In pratica, su tutti i contratti stipulati fino al 31 dicembre di quest'anno il proprietario versa un'imposta sostitutiva unica del 21 per cento del canone per tutta la durata del contratto (di solito 6 anni più 6).

Senza la proroga del regime agevolato, sui contratti stipulati dal 2020 si tornerebbe alla tassazione secondo le normali aliquote Irpef, più le addizionali locali e l'imposta di registro, **"per un carico totale che potrà superare il 48 per cento del canone"**.

"Ad oggi l'opzione per la cedolare secca resta così limitata

ai contratti stipulati nel 2019 e, salvo interventi parlamentari al fotofinish, non troverà conferma nel 2020” spiega **Chirillo**. “Aiutare le attività commerciali, far rivivere i tanti locali sfitti dei centri storici, sostenere le piccole imprese sono, evidentemente, temi ben lontani dalla sensibilità di questo Governo, impegnato solo a fare cassa” afferma con amarezza il presidente di Confesercenti Catanzaro. “Ma ce lo chiede l’Europa, ci risponderanno. Forse è anche per questo (vedi elezioni inglesi) che il sentimento di appartenenza all’Ue si sta rivelando così fragile” conclude Chirillo.